

Anselm Grün  
**OSA**  
 IL NUOVO  
**INIZIO**  
 Quarta  
 120 pagine | € 12,00

Venerdì 24 gennaio  
 2014

ANNO XLVII n° 20  
 1,20 €

San Francesco  
 di Sales  
 vescovo e dottore  
 della Chiesa

Opportunità  
 di acquisto  
 in edicola:  
 Avvenire  
 + Luoghi dell'Infinito  
 4,00 €

# Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)

profitto  
 sociale

## Da Parigi all'Italia, arriva il catering etico antimafia

**Q**uando la passione per il sociale si coniuga con il marketing positivo. «Credo nella possibilità di riscatto, contro ogni forma di rassegnazione» così scrive di sé Ludovica, che avevamo lasciato due anni a fa Parigi dove si era trasferita per motivi di lavoro del marito, alle prese con un'iniziativa di successo: Ethicando, il primo concept store francese interamente dedicato ai prodotti delle cooperative sociali italiane. Importare prodotti di qualità fatti nelle terre confiscate alle mafie, nelle carceri e nelle strutture psichiatriche per far conoscere anche al di fuori dei confini le tante positive esperienze, le storie e i progetti realizzati in Italia: questo il suo core

business. In breve tempo lo store, situato in un quartiere attentamente scelto, era diventato un luogo d'incontro sociale e culturale "a la page".

L'anno scorso Ludovica e suo marito sono rientrati in Italia in fretta e furia per un meraviglioso motivo: l'adozione di due fratellini. Dopo aver affrontato il trasloco da una nazione all'altra, lei avrebbe potuto decidere di sospendere ogni iniziativa e fare solamente la mamma. Invece no. Per Ludovica il sociale è un'attitudine e quindi, dopo aver chiuso per ovvii motivi logistici il suo parigino Ethicando, ha creato a Roma, insieme a Beatrice Busi Deriu, Ethicatering, il primo catering etico. Come spesso accade, anche Ethicatering è un'idea semplice ma geniale, nata dalla

constatazione che non esisteva un catering che utilizzasse i prodotti provenienti dalle terre confiscate alle mafie o realizzati in carcere: quei prodotti che hanno un altissimo valore aggiunto e il cui consumo sostiene importanti progetti di recupero sociale e del territorio.

Oggi Ethicatering lavora con 17 cooperative, ognuna con la propria storia, tutte con un forte desiderio di riscatto. Tra le più note LiberaTerra, che con le sue coltivazioni bio su territori confiscati alle mafie fornisce vino, taralli, friselle, olio, pomodori secchi; Goel Bio che nella Locride e nella Piana di Gioia Tauro si oppongono alla 'ndrangheta e producono marmellate, composte, olio; Dolci libertà, cioccolata e pasticceria artigianale dal carcere di Busto Arsizio; Banda Bi-

scotti dal carcere di Verbania; Vale-LaPena con il dolcetto prodotto dai vigneti nel carcere di Alba. Sono sempre prodotti altamente selezionati e "buoni" in ogni senso. «Vogliamo dare il più ampio sostegno e visibilità a tutti coloro che lavorano per il recupero della dignità delle persone - dice Ludovica -. Per questo siamo alla costante ricerca di nuovi fornitori i cui prodotti, portatori di valori etici, soddisfino anche i nostri alti requisiti di qualità». I prezzi, aggiunge, sono in linea con il mercato. «I prodotti sociali di solito costano di più per mancanza di economia di scala, ma noi preferiamo rinunciare ad una parte del nostro guadagno per mantenere un prezzo competitivo. Siamo attente ad ogni dettaglio, compreso il personale utilizzato per il servizio che,

ove possibile, proviene dalla cooperativa Capodarco o dal Don Bosco».

Sia che si tratti di un rinfresco aziendale o di una semplice festa per bambini, con Ethicatering chiunque ha la possibilità di fare un atto di responsabilità civile e una grande azione di comunicazione e di sensibilizzazione. «Insieme ai prodotti noi portiamo le storie e i racconti della loro realizzazione. Stiamo anche mettendo in piedi una rete di collaborazioni che ci permette di operare in tutta Italia, e iniziano ad arrivare le prime richieste per i matrimoni». Tante giovani coppie potranno abbinare alle già conosciute "bomboniere solidali" anche un banchetto nuziale etico.

Paola Scarsi

© SPINELLI/STUDIO